

Rapporto Linux Day 2014



Nel 2014 il Linux Day, annuale manifestazione nazionale di promozione e divulgazione su GNU/Linux e sul software, si e' svolto sabato 25 ottobre ed ha visto 93 appuntamenti locali in tutta la penisola italiana.

Questo rapporto viene steso in base alle risposte ricevute sia dai partecipanti che dagli organizzatori, che hanno compilato i rispettivi questionari pubblici. I dati disaggregati restano comunque anonimi e privati.

INDICE

Organizzazione.....	3
Svolgimento.....	4
Prospettive.....	6
Ringraziamenti.....	7

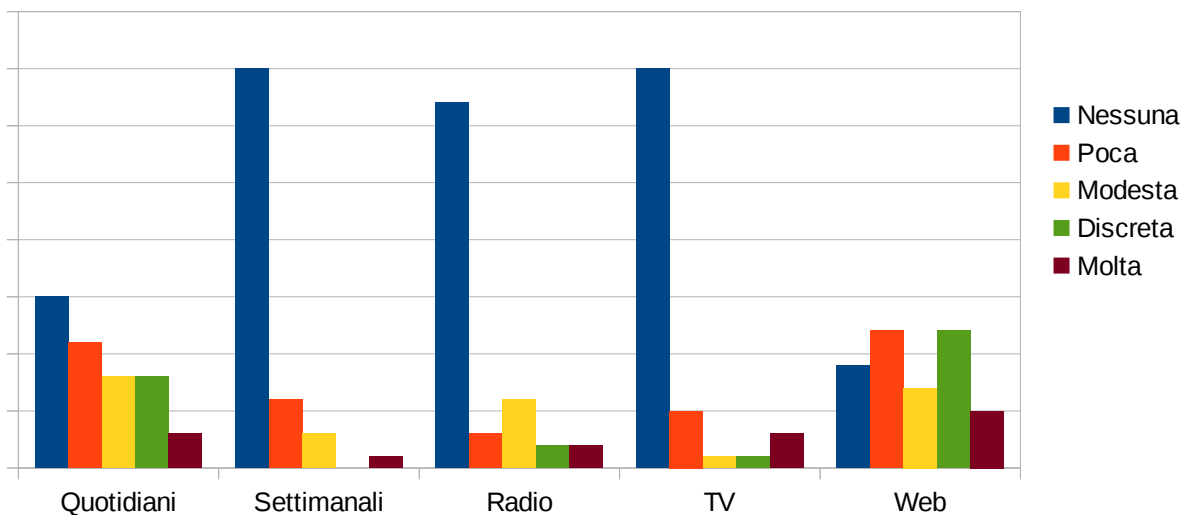
Organizzazione

Sul fronte della comunicazione e promozione dell'evento è interessante constatare come, a fronte di una costante generale mancanza di attenzione da parte dei media tradizionali, il principale canale promozionale siano gli entusiasti pro-software libero, che non mancano di annunciare la manifestazione ad amici e conoscenti per mezzo di siti web personali e social networks. Si evidenzia la natura strettamente “community” dell'evento, che se da una parte difetta nel budget da destinare all'informazione dall'altra può contare su un'ampio ed affezionato pubblico di sostenitori.

Ancora assai modesti sono i rapporti con le istituzioni locali, sempre poco coinvolte per l'erogazione di patrocinii e per la partecipazione diretta alla manifestazione. Notevole però la presenza di altri enti, tra cui Università, Camere di Commercio ed altre realtà di rilievo (che spesso ospitano l'istanza locale della manifestazione stessa).

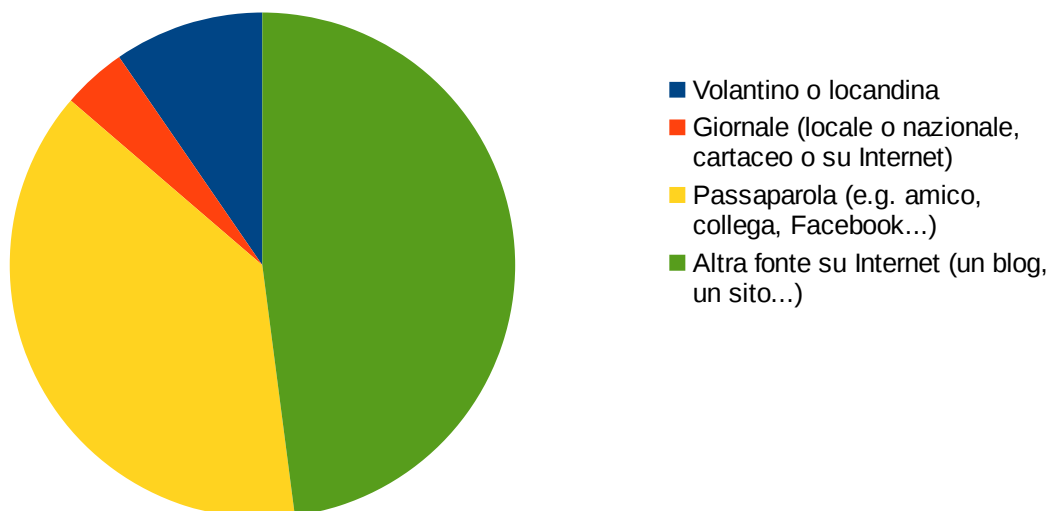
Avete ricevuto attenzione da parte dei media locali? In che misura?

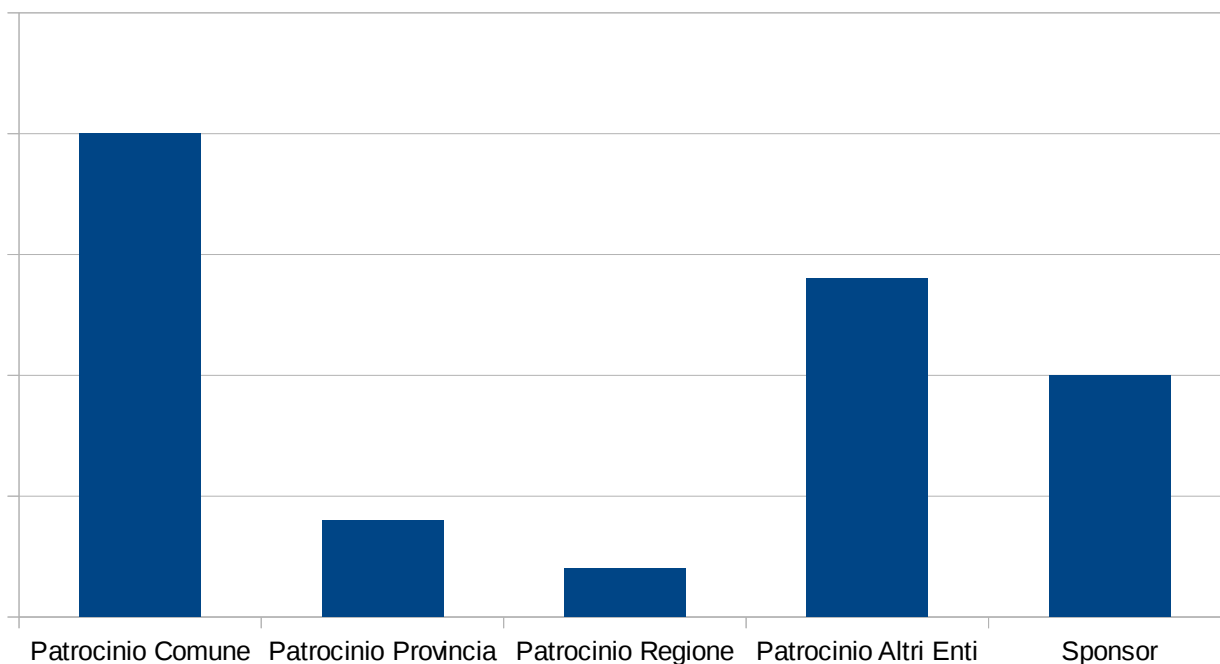
(percezione degli organizzatori)



Come sei venuto a conoscenza della manifestazione?

(risposte del pubblico)



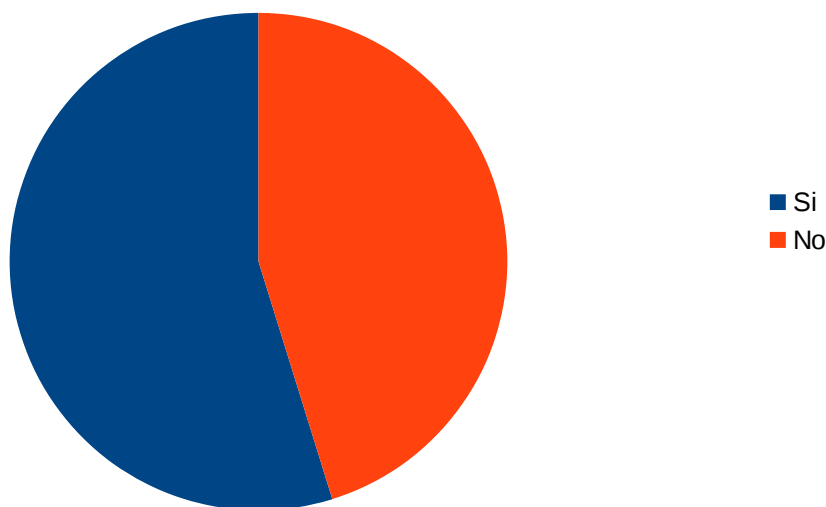


Svolgimento

Non è stata registrata nel 2015 nessuna particolare variazione nell'affluenza di visitatori alla manifestazione, il cui numero assoluto è in calo perlopiù a causa del minor numero di istanze locali che si sono tenute rispetto al 2014.

Va però sottolineato come, dai dati raccolti dal pubblico e contrariamente alla comune percezione, un gran numero di questi – quasi la metà – non sia reiterato negli anni ma anzi sia rappresentato da individui che partecipano saltuariamente o che hanno partecipato quest'anno per la prima volta. Dai commenti ricevuti in sede di questionario sono emerse numerose osservazioni, sia positive che negative, da parte di chi ha trovato nel Linux Day una valida occasione per avvicinarsi all'argomento, il quale evidentemente è ancora del tutto nuovo ad una larga fetta della popolazione.

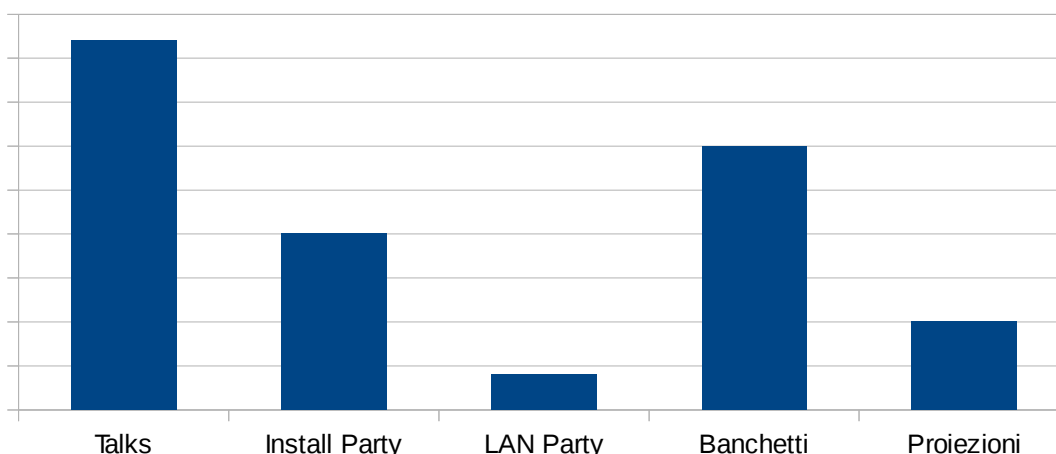
Hai partecipato al Linux Day dello scorso anno?



Tra i contenuti presentati nel corso della giornata i talk frontali sono sempre una scelta primaria. Continuano a calare i Linux Install Party – ritenuti sempre meno utili data la crescente facilità dell'installazione di Linux anche da parte di utenti non esperti – e si mantiene alto il numero di banchetti dimostrativi, metodo alternativo e complementare ai talk per illustrare specifici argomenti. Il gradimento del pubblico è mediamente alto, anche se non pochi sono coloro che, data appunto la propria prima esperienza alla manifestazione e sul tema, avrebbero preferito interventi di carattere più divulgativo ed introduttivo anziché tecnico.

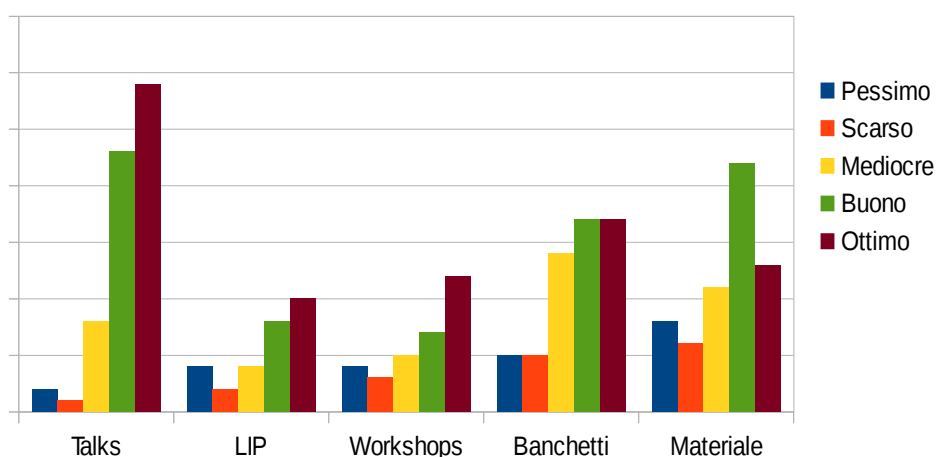
Che genere di contenuti si sono trovati presso il vostro Linux Day?

(risposte degli organizzatori)



Dai una tua valutazione ai contenuti ed alle attività svolte nel corso della giornata.

(risposte del pubblico)



Prospettive

Il Linux Day, che era ed è un punto di riferimento assoluto su scala nazionale sul tema del software libero, innegabilmente vive un momento di trasformazione. Per certi versi doveroso, data anche la sua longevità.

Da una parte cala il numero complessivo di istanze locali, con molti gruppi organizzatori storici che hanno ceduto il passo a causa di uno scarso rinnovamento interno e dunque di una progressiva perdita delle risorse umane necessarie per allestire l'evento. Dall'altra aumenta il numero di nuovi aderenti – non solo Users Groups ma anche scuole ed aziende – che per la prima volta hanno voluto organizzare un Linux Day nella loro città, pare con risultati incoraggianti e che fanno auspicare un coinvolgimento anche per l'edizione 2015.

Molto positivi sono stati i contatti che, col pretesto del tema scelto quest'anno (quello delle libertà digitali a tutto tondo), diversi LUG locali hanno intrapreso con community parallele (FabLab, CoderDojo, Arduino Users Groups...) sui loro rispettivi territori. Alcuni di essi si sono già tradotti in altre attività congiunte, atte ad accrescere presso il pubblico locale – ed in qualche modo sensibile al tema dell'innovazione, della condivisione e dell'apprendimento – la consapevolezza del software libero.

Ringraziamenti

Italian Linux Society intende ringraziare:

- Stefano Salvi per l'impegno profuso nella fase di fund raising
- Andrea Occhi, Nicola Bignami e Fausto Picchi per la produzione e la logistica dei materiali distribuiti ai LUG
- LPI Italia e Carrara Computing International per le generose sponsorizzazioni
- Wikimedia Italia e Creative Commons Italia per gli amichevoli patrocini
- Tutti i LUG, le associazioni e le scuole che hanno partecipato al Linux Day 2014